



PREMESSA DI CONTESTO

Si parla molto in questo periodo e spesso in maniera impropria dei modelli legati allo sviluppo delle cosiddette Smart City che altri, con qualche giusta considerazione chiamano Città Intelligenti.

L'idea delle Smart City è stata lanciata in Europa per rispondere in maniera concreta alle sfide imposte dal cambiamento climatico. Si tratta di ridurre i consumi delle città, lavorando in maniera sistemica sull'efficienza, sul risparmio energetico, su nuovi modelli di mobilità.

Questo significa progettare in maniera integrata e coerente tutto l'insieme delle funzioni, delle attività, delle esigenze di una città. Ciascuna città dovrà nel tempo trovare il suo volto "smart", perfettamente calibrato su quello che è il modo di vivere la città da parte dei cittadini.

L'elemento fondamentale è quindi quello della conoscenza: di cosa è fatta una città? Anzi meglio: di cosa è fatta questa città? Come ci si muove in questa città? Una Smart City è una città in cui i consumi, da quelli degli edifici a quelli dei veicoli, e le esigenze dei cittadini sono costantemente monitorati attraverso una rete integrata di sensori che invia queste informazioni a un computer centrale in grado di elaborarle e di consentire così la definizione di risposte adeguate. Tutto questo è possibile grazie allo sviluppo delle tecnologie ITC.

Per molti città siffatte sarebbe preferibile chiamarle con il nome "città intelligenti", visto che i motori di ricerca associano sempre più prodotti e vendors al termine smart cities.

La città intelligente può essere definita “un luogo dove le persone hanno a disposizione in modo diffuso, condividendola e implementandola, la conoscenza.”

Quindi nuove ipotesi di sviluppo economico, ma non senza dimenticare le dimensioni “sociali ed umane” che una città deve avere. Anche attraverso un’opera di crowdsourcing, dove ogni singolo individuo può apportare una modifica, è possibile migliorare qualunque aspetto delle comunità, rendere più competitivi i nostri territori e più efficienti le reti infrastrutturali.

Così operando si potrebbe avere un grandissimo risparmio energetico, una semplificazione amministrativa considerevole degli atti e delle procedure della Pubblica Amministrazione, ed inoltre, un notevole abbattimento dell’inquinamento ambientale.

Intelligente sta a dire soprattutto eliminazione degli sprechi, e sappiamo quanto quest’ultimi hanno rovinato con il conseguente dispendio d’energia molte cose in Italia.

E’ chiaro dunque che bisogna incentivare queste iniziative lodevoli, ed il miglior modo per farlo è sensibilizzare nuove imprese e nuove amministrazioni, esponendo loro tutti i vantaggi che comportano questi modelli cittadini. L’esigenza di riqualificare gli spazi pubblici, una migliore pianificazione urbana, il rendere sempre più efficiente i servizi che le amministrazioni locali mettono a disposizione dei cittadini sono il leitmotiv di questo resoconto, che ha il merito di pubblicizzare gli esempi virtuosi delle varie città che stanno sperimentando questi nuovi scenari in modo da incentivarne sempre più la diffusione.

Una recente classifica pubblicata su smart-cities.eu invece, evidenzia il ritardo delle città italiane nei confronti delle altre città europee e di quelle meridionali (tra cui Napoli) rispetto alle settentrionali. In questo ranking comprendente 70 città, solo 4 sono sotto l’egida italiana: Trento è la capofila al 45esimo posto, poi a seguire Trieste, Ancona e Perugia. Non a caso Trento, è una delle poche città italiane con lo sguardo sempre rivolto al futuro, con un’ottima spesa in ricerca&sviluppo, e con un’università all’avanguardia, tanto da essere proposta da [Linkiesta](#) qualche tempo fa, come modello da imitare per l’Italia intera che vuole uscir fuori dal periodo di stagnazione.

Altre città molto open in tal senso, sono la città di Firenze, che da un mesetto ha iniziato a sperimentare un nuovo modello di e-Government, dove numerosi documenti vengono messi a disposizione dei cittadini, e Bologna dove si è tenuto la [SMART City exhibition](#), una manifestazione fieristica che ha presentato una serie di ricerche sull’argomento e sull’utilizzo delle nuove tecnologie.

Concludendo: le amministrazioni locali sono molto sensibili all’argomento anche per i considerevoli risparmi prodotti da politiche di e government che vanno incontro ad esigenze molto sentite di democrazia partecipata.

Avere una connettività diffusa rende infatti possibile esercitare la partecipazione attiva su argomenti di interesse della vita quotidiana dei cittadini ed avere in tempo reale le loro opinioni e le loro proposte.

IL PROGETTO CONDOMINIO SMART

La Nocable srl, in collaborazione con la Texi srl Informatica vuole implementare un modello di Condominio che consenta a chi lo abita di poter entrare in rete grazie alla connettività presente in ogni zona dello stesso oltre che a casa propria. Inoltre se si accede alla rete Nocable con un proprio numero Voip assegnato, l'utente è raggiungibile in Voip con il proprio cellulare sotto qualunque rete Wi Fi (in Italia anche sotto 3G) al mondo in modalità di costo di telefono urbano.

La Nocable srl che si occupa prevalentemente di connettività nomade, di Wi Fi e di gestione di reti wireless, ha infatti in essere un analogo progetto denominato Smart Shop e Terme Smart che con la rete Confesercenti e Federterme attraverso una convenzione firmata, proverà a mettere in rete Wi Fi tutte le sedi del Sistema Associativo mentre dall'altra, con un listino prezzi molto aggressivo vuole proporre la realizzazione presso la rete degli associati (circa 350.000 Confesercenti, circa 400 le Terme) quella rete diffusa a disposizione dei clienti.

L'idea di mettere insieme le varie tecnologie utilizzate in questi due settori diversi, potrebbe creare un nuovo modello di negozio o di luogo, denominato appunto Smart Shop (o smart hotel o smart restaurant ecc...), che contribuisce con l'utilizzo delle nuove tecnologie a diffondere in tempo reale e su tutto il territorio nazionale in maniera assolutamente capillare la conoscenza di prodotti e di quanto si vuole comunicare all'utenza.

Con l'utilizzo del Wi Fi inoltre si permette ai propri clienti o ai clienti dell'Hot Spot a pagamento di essere sempre connessi attraverso il proprio smartphone o il proprio tablet, utilizzando le informazioni pubbliche disponibili in quel sito. Questo permetterà il diffondersi immediato di comunicazioni oltre che commerciali anche di tipo pubblico quali emergenze, notizie urgenti di blocchi stradali in quella zona, eventi culturali, turistici ecc..

La base di tutto questo è quindi una proliferazione massiva di Hot Spot che costituiranno i punti di accesso alla Rete per utilizzarne i servizi ed essere informati in tempo reale di cosa sta accadendo.

In questo senso anche gli esercizi privati possono assolvere ad una funzione pubblica partecipando alla diffusione della rete internet utilizzandone i vantaggi commerciali ma mettendo a disposizione del pubblico la propria pervasività per gli utilizzi più disparati.

Ad esempio quanto si sta realizzando con il Gruppo Lauro che consentirà, attraverso degli Hot Spot situati in tutte le sue biglietterie, di poter utilizzare gratuitamente il servizio di Ticketing on line e di poter navigare non solo via mare ma anche via etere.

Ritornando ai Condomini di nuova generazione e partendo sostanzialmente da quelli monoproprietari, l'idea è quella di creare una rete wireless a cui ogni condomino può accedere liberamente attraverso le proprie credenziali che ne consentano eventualmente la identificazione in caso di reati informatici.

Inoltre sarà possibile, se tutti i locali saranno adeguatamente supportati da reti Lan, avere un accesso proprio sia ad Internet fisso che alla telefonia in modalità Voip, servizi che avranno le seguenti caratteristiche:

- ⤴ Suddivisibilità dei costi per appartamento da parte dell'amministratore dello stabile
- ⤴ Identificabilità dell'utilizzatore di internet (IP per appartamento)
- ⤴ Identificabilità delle utenze telefoniche (intercettazioni telefoniche da parte dell'autorità giudiziaria), ma gestite a livello di bolletta dall'amministratore
- ⤴ Garanzia sulla privacy.

La Nocable è disponibile a fornire ad i progettisti ed ai proprietari la propria collaborazione per profilare in maniera dettagliata:

- ⤴ il costo utenza internet per l'intero palazzo e/o per le singole utenze (possono o meno condividere la banda)
- ⤴ costo utenza telefonica per l'intero palazzo e/o per le singole utenze (con specificato le chiamate gratuite (flat) quelle a pagamento (quanto) con la possibilità di interdire alcune tipologie di chiamate e di accessi)
- ⤴ metodologie e tempi di rendicontazione (casa vacanze con tempi di sosta di alcuni giorni, affittuari, uffici ecc)
- ⤴ costi fissi di installazione (se non cablato)
- ⤴ prestazioni tecniche

La certezza che la Nocable offre è che:

- **gli utenti spenderanno di meno ed avranno un servizio migliore**
- **i proprietari hanno un possibilità di avere certezza dei costi e, se vorranno, una possibilità di aumentare la redditività dell'utilizzo dell'immobile (revenue sharing)**